

L'audizione Che cosa ha detto il commissario alla spesa in Commissione Bilancio del Senato

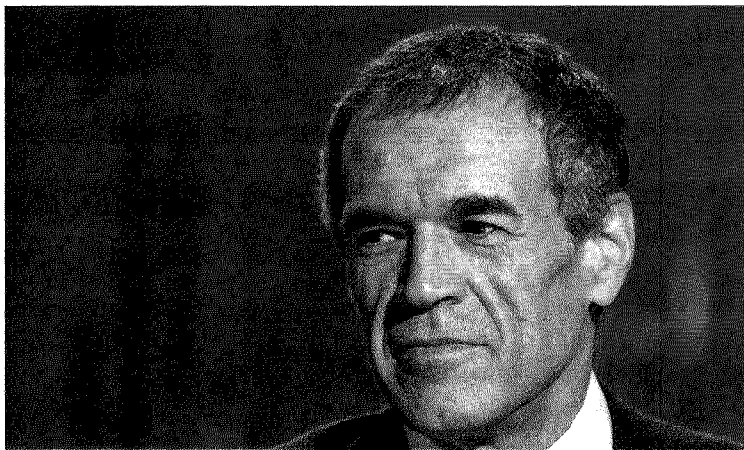
Frenata sugli statali: «Ipotesi da affinare»

■ Il commissario alla spesa, Carlo Cottarelli, mette le mani avanti. Spiega che nel piano di revisione della spesa pubblica consegnato al governo, ma «non definitivo», è indicata «una prima stima di massima» di 85mila esuberi al 2016 nel pubblico impiego che tuttavia «va affinata». Numeri alla mano, Cottarelli di fronte ai senatori ha "corretto" il tiro rispetto alle cifre indicate la scorsa settimana quando aveva parlato di 3 miliardi di risparmi effettivi per l'anno in corso. Per quanto riguarda i comparti su cui si abatterà la scure, il commissario per la spending review ha tenuto a sottolineare che sulle pensioni si tratta di «scelte politiche e si può anche pensare che non si vuole toccarle». «Si tratta di 270 miliardi, non spetta a me decidere ma sarebbe stato difficile ignorare una spesa di 270 miliardi. È un tema delicato, proprio per

questo, anche nella proposta che viene fatta, a me sembrava giusto considerare anche questo aspetto tenendo conto che per i costi della politica si parla di una riduzione del 10% e nel caso delle pensioni si parla di un possibile risparmio dell'1% che per i primi scaglioni di sopra dei 26mila euro è davvero di pochi euro». E sugli assegni di invalidità ha annunciato che non ci saranno tagli ma solo una lotta agli abusi. Quanto alle forze dell'ordine, Cottarelli ha assicurato che «non si vuole ridurre il livello di sicurezza» e che rientra tra quei settori in cui sono possibili sinergie. «Per alcune riforme, quelle che io chiamo sinergie, come per le forze di polizia o per le centrali di acquisto - ha detto - occorre partire subito in termini di definizione dei piani specifici anche se gli effetti ci saranno solo nel 2015. Nella mia agenda c'è la scadenza di metà settembre per la

definizione dei piani strutturali». Sotto la lente i reparti specializzati. «Perché la Guardia di finanza ha un reparto antisommossa se è una polizia finanziaria? Si tratta di andare a vedere questi casi», ha detto l'ex dirigente del Fondo Monetario Internazionale. Infine la sanità. Il commissario ha definito il sistema «ancora sostenibile» e pertanto, ha spiegato, non saranno necessari cambiamenti radicali.

I sindacati non hanno preso bene le dichiarazioni di Cottarelli: «Ancora un'operazione di cassa sulle pensioni, in perfetta continuità col passato, insieme ad un particolare accanimento sulle donne?», afferma il segretario confederale della Cgil, Vera Lamonica. Che aggiunge: «Si prevedono pesanti riduzioni del nostro sistema di welfare, senza contemplare che i tagli nel welfare sono tagli alle prestazioni, rendono più debole ciò che è già debole».



Sopra Susanna Camusso, segretario Cgil. A destra Carlo Cottarelli, commissario spesa

